



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 08 FEBBRAIO 2016 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	PISTONI CLAUDIO	Assente
CANOVI ROMANO	Assente	REGGIANINI STEFANO	Assente
CAROLI GERMANO	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
COSTI MARIA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
LIBERI UGO	Presente	TURCI LUISA	Presente
MURATORI EMILIA	Presente	VERRINI GIORGIO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 13

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VERRINI DEL GRUPPO "UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI" SUL CONTROLLO DELLE RISORSE E DELLE SPESE DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Oggetto:

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VERRINI DEL GRUPPO "UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI" SUL CONTROLLO DELLE RISORSE E DELLE SPESE DELLE STRUTTURE SANITARIE DELLA PROVINCIA DI MODENA.

Premesso che tra gli obiettivi del S.S.N vi sono l'universalità ed equità dell'accesso al sistema di cure definite dai LEA.

Premesso che il mancato rispetto dei tempi di attesa per prestazioni specialistiche e di ricovero, genera sfiducia nei servizi dell'Azienda Sanitaria Locale con conseguente ricorso dei cittadini a servizi privati, e alla cosiddetta mobilità sanitaria di confine (cioè verso altre regioni).

Premesso che, nello scenario attuale di risorse calanti per la Sanità, l'INTERNALIZZAZIONE di quelle prestazioni specialistiche e di ricovero fornite ora dalle strutture private accreditate, potrebbe consentire risparmi significativi, maggior controllo su appropriatezza e qualità, minor frammentazione dei percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali per i pazienti.

Considerato inoltre che la mobilità sanitaria è fonte di spesa non solo per i costi diretti a carico dell'Azienda Sanitaria, ma anche per i costi indiretti a carico del cittadino ed a quelli derivati da un ridotto utilizzo delle strutture sanitarie pubbliche.

Verificato inoltre quanto segue e cioè la riduzione dei posti letto a carico del SSN (dal 2010 al 2014) che sono passati da 1388 a 1163 mentre nello stesso periodo i posti letto nelle strutture private accreditate sono passati da 420 a 471 con un incremento, nel solo distretto di Modena dal 46 al 53% del totale (dati SISEPS Sistema Informatico Politiche per la Salute e Politiche Sociali).

Verificato che per quello che riguarda la mobilità passiva extraregionale nel 2013 (ultimo dato disponibile !) si assiste ad un saldo negativo rispetto alla mobilità attiva in entrata e che questo saldo negativo per oltre il 30% è concentrato nei comuni della Area Nord (Mirandola e Carpi verso la Lombardia) quando nel 2010 era circa il 22% .

Considerato che l'attuazione del riordino ospedaliero secondo le previsioni del DM 02/04/2015, n 70 recante il Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi alla assistenza ospedaliera, produrrebbe un ulteriore ridimensionamento delle strutture ospedaliere della Area Nord con particolare riferimento al presidio di Mirandola con conseguente ulteriore contrazione delle prestazioni specialistiche e di ricovero e conseguente aumento della mobilità 1 extraregionale di confine e con aumento del ricorso a strutture private.

Considerato inoltre che la Delibera della Giunta Regionale Emilia Romagna del 13 luglio 2015 stabilisce che l'applicazione del suddetto Regolamento costituisce obiettivo prioritario per tutte le Aziende.

RICHIEDE

- di valutare e riferire compiutamente i costi della mobilità sanitaria extraregionale particolarmente presenti nell'Area Nord, costi diretti e costi indiretti;
- di considerare che il ridotto utilizzo delle strutture interne porta ad un aumento di prestazioni e ricoveri in strutture esterne private accreditate, cioè comunque a carico del SSN, e di dichiarare quale indirizzo futuro intende adottare;
- alla luce di quanto sopra, di riconsiderare la costruzione di un nuovo Ospedale dell'Area Nord, in sostituzione dei due Ospedali (Mirandola e Carpi) da tempo non più in grado di soddisfare le esigenze di oltre 200 mila abitanti della zona, stante le continue contrazioni delle prestazioni specialistiche e di ricovero;

- di valutare se, in base ai DRG presentati dalle 5 strutture private accreditate nella nostra Provincia, sia corretto l'esborso di 23 milioni di Euro/anno da parte del SSN e quanto si potrebbe risparmiare con l'internalizzazione delle prestazioni sanitarie negli Ospedali pubblici. In particolare, di valutare se il NOCSAE ed il POLICLINICO non abbiano le strutture interne per l'attività cardio-chirurgica, affidata, come altre attività specialistiche, ad una struttura privata accreditata.

In risposta alla presente interrogazione è stato consegnato un documento del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, il documento è stato assunto agli atti al prot. 5875/2016.

In merito all'argomento il Consigliere Verrini delinea lo scopo del suo documento politico "fornire stimoli su un tema importante come la sanità".

Il Consigliere richiede un atteggiamento più attento nei confronti del mondo politico da parte di chi riveste un ruolo tecnico strategico.

Infine, ringrazia il Presidente provinciale nonché Presidente CTSS (Conferenza Territoriale Socio Sanitaria) per l'attenzione maggiore riposta, rispetto al passato, sulle tematiche della sanità modenese.

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Segretario Generale
MARIA DI MATTEO